

Presentazione

Al centro del convegno è il Soldati osservatore e narratore dell'Italia in cammino rapido verso la società dei consumi e del benessere. L'intento è quello di richiamare l'attenzione su una parte importante della sua opera, criticamente ancora poco indagata, e porre in luce la forte varietà di forme testuali e linguaggi medialti attraverso i quali ha saputo raccontare un ventennio di cambiamenti profondi del paese e dei modi di vivere degli italiani, con una peculiare sensibilità per i loro nutrimenti materiali e culturali, per il loro metabolismo fisico e verbale (da *Chi legge?* a *Vino al vino*).

Il convegno si articola in tre sessioni. La prima (*Mettersi in scena, scrivere gli altri: gli atlanti civili soldatiani*) prevede interventi di taglio critico-letterario su novelle, diari-zibaldone, reportages, inchieste tv, progetti editoriali: opere in cui Soldati ha saputo usare le rappresentazioni di sé per esplorare meglio un'Italia dall'identità sfaccettata e molteplice. La seconda (*Chi siamo. Sensi, paesaggi, identità*) vuole evidenziare in prospettiva interdisciplinare – anche con le voci di geografi, antropologi, storici della gastronomia – quanto il nesso percezione/spazi/individui abbia modellato la scrittura di Soldati e definito le differenti modulazioni del suo sguardo. La terza sessione (*Mostrare gli scrittori: immagini per spiegare le parole*) prende spunto dall'originalità inventiva con cui Soldati è stato capace di interpretare il sistema mediale dei suoi tempi e propone uno spazio di riflessione metodologica, di cui anche da noi si sente sempre più l'esigenza, sulle forme possibili di un discorso critico fatto non solo con le parole (mostre virtuali, atlanti, visualizzazioni, album d'immagini). Nell'occasione verrà presentato il progetto, curato da B. Falchetto e S. Ghidinelli, di un documentario interattivo su Soldati – un webdoc in collaborazione con il CTU (Centro per le tecnologie e la didattica universitaria a distanza) – e di una mostra virtuale sull'archivio.

Nell'anno di EXPO (suo uno dei testi letti nella cerimonia ufficiale di presentazione a Firenze), a cinquantacinque anni dalla Mostra delle Regioni da lui realizzata a Torino per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, Soldati ci offre un modello straordinario e attualissimo di azione culturale diretta ben oltre gli specialismi, secondo un'idea di dialogo intenso del mondo intellettuale con società e territorio, declinata con un'ampia e innovativa tastiera di forme e mezzi di comunicazione. Anche per questo il patrimonio di storie immagini pensieri che i suoi lavori ci lasciano, la sua sintesi felicemente anticipatrice di un sapere della terra dei cibi e dei vini, hanno parlato e ancora riescono a parlare a un pubblico insolitamente ampio e vario, con nitidezza vivace e cordiale affabilità, muovendo tanti interessi differenti.

APICE Archivi della Parola
dell'Immagine
e della Comunicazione Editoriale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Il Centro APICE ha sede in via Noto, 6. È aperto alla consultazione degli studiosi su appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00.

Per informazioni e contatti: 0250332051-53-54, Fax 0250332052 apice.biblioteca@unimi.it www.apice.unimi.it



Raccontare, Riflettere, Divulgare. Mario Soldati e gli italiani che cambiano (1957-1979)

Convegno a cura di Bruno Falchetto e Stefano Ghidinelli

Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici
APICE Archivi della Parola, dell'Immagine e della Comunicazione Editoriale

7 - 8 maggio, Università degli Studi di Milano,
Sala Napoleonica, Palazzo Greppi, via Sant'Antonio 12

PROGRAMMA

Mettersi in scena, scrivere gli altri: gli atlanti civili soldatiani

Giovedì 7 maggio, ore 14.30

Saluti istituzionali

Bruno Falchetto, Università degli Studi di Milano
Marco Bazzocchi, Università degli Studi di Bologna

Giuseppe Lupo, Università Cattolica Sacro Cuore di Milano
Emiliano Morreale, Università degli Studi di Torino, Cineteca nazionale
Massimo Onofri, Università degli Studi di Sassari
Goffredo Fofi, direttore «Lo Straniero»

*Non solo con le parole
Quasi un "decameron":
Soldati e le novelle dell'Italia che cambia
I diari italiani di Mario Soldati
Fughe in Italia e viaggi televisivi
Soldati o del viaggiare
Un'Italia ancora da scoprire.
Un progetto editoriale negli anni Sessanta*

Chi siamo. Sensi, paesaggi, identità

Venerdì 8 maggio, ore 9.30

Flavio Lucchesi, Università degli Studi di Milano

Stefano Allovio, Università degli Studi di Milano
Alberto Capatti, storico della cucina e della gastronomia
Andrea Rondini, Università degli Studi di Macerata

*Un paese meraviglioso che mi sembra lontanissimo.
Spunti di geografia umanistica in L'avventura in Valtellina
Lo sguardo "diversamente etnografico" di Mario Soldati
Soldati e i paradossi della gastronomia
Il vino nell'epoca della sua riproducibilità tecnica:
Mario Soldati e la mutazione eno-antropologica
L'Archivio Mario Soldati ad Apice.
Presentazione dell'inventario*

Mostrare gli scrittori: immagini per spiegare le parole

Venerdì 8 maggio, ore 14.30

Paolo Ciuccarelli, DensityDesign - Politecnico di Milano
Domenico Scarpa, Centro internazionale di studi Primo Levi

Bruno Falchetto, Stefano Ghidinelli, Università degli Studi di Milano

Francesco Tisconi, Università degli Studi di Milano

Elisa Gambaro, Sara Sullam, Università degli Studi di Milano

*Design e (Digital) Humanities tra analisi e narrazione
Strade blu, in scala di grigi.
Un Atlante letterario per l'America
Progettare un webdoc soldatiano.
Osservazioni sulle forme di un discorso critico plurimediale
Scrittori in mostra (virtuale).
Riflessioni e proposte per il Centro Apice
Milano porta d'Europa: per una visualizzazione dinamica
del campo letterario nel capoluogo lombardo (1945-1970)*

Raccontare

Riflettere

Divulgare



Raccontare, Riflettere, Divulgare.
Mario Soldati e gli italiani che cambiano (1957-1979)

APICE Archivi della Parola
dell'Immagine
e della Comunicazione Editoriale